

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brignola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 15° di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Mercoledì 6 Novembre

Table with columns: Anno - Semestre - Trimestre. Rows for Torino, Provincia del Regno, and Ministero (Francia ed Austria).

Table with columns: Anno - Semestre - Trimestre. Rows for Stati Aust. ed. e Francia, Rendiconti del Parlamento (Francia), Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano.

Table with columns: Data, Barometro a millimetri, Term. cent. esposto al Nord, Min. della notte, Anemoscopio, Stato dell'atmosfera. Includes data for 5 Novembre.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 NOVEMBRE 1861

Il N. 300 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 dello Statuto;

Veduto il Nostro Decreto 23 luglio ultimo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Sentito il Consiglio Imperiale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Il Senato e la Camera dei Deputati sono riconvocati per il giorno 20 del corrente mese di novembre.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 3 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE

RICASOLI

Il N. 285 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data del 10 novembre 1859, che stabilisce la pianta del Personale del Ministero per gli Affari Esteri;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato di reggere interinalmente il Ministero degli Affari Esteri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La pianta numerica del Personale del Ministero per gli Affari Esteri sarà aumentata di:

- 1 Capo di Divisione di 2.ª classe,
2 Segretari di 1.ª classe,
2 Segretari di 2.ª classe,
1 Applicato di 2.ª classe,
5 Applicati di 1.ª classe.

Art. 2. Il Segretario particolare del Ministro godrà del titolo, grado e stipendio del Segretario di 1.ª classe.

Art. 3. Il numero degli Uscieri al servizio del predetto Ministero è aumentato di due.

Queste disposizioni, le quali saranno presentate al Parlamento Nazionale col progetto del bilancio passivo del 1862, avranno effetto a cominciare dal primo del mese di gennaio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino addì 20 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE

RICASOLI

Il N. 296 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del Regolamento approvato col Decreto 16 febbraio 1859, e l'annessa tabella A;

Visto il Nostro Decreto in data 12 settembre 1861;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, incaricato di reggere interinalmente il Ministero per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituito un Consolato nella città di Bahia (Brasile) con giurisdizione nelle Provincie di Bahia e di Sergipe e nelle altre comprese tra il Rio di S. Francisco e quello della Amazoni, rimanendo perciò le medesime staccate dal Distretto consolare di Rio Janeiro.

Art. 2. Alla gestione di quel Consolato sarà destinato un Ufficiale consolare di prima categoria, a cui verrà corrisposto l'assegno locale indicato nella tabella B annessa al Decreto 12 settembre ultimo.

Art. 3. Le presentate disposizioni avranno effetto al 1° di gennaio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 20 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE

RICASOLI

Con Reali Decreti delli 13 ottobre 1861:

Della Chiesa della Torre cav. Federico, colonnello nel Corpo del R. Carabinieri, comandante la 1.ª legione (Milano) trasferito al Comando della 1.ª legione (Torino) del Corpo stesso;

Brunati cav. Luigi luogot. colonnello nel predetto Corpo, nominato comandante, in 1.ª legione (Milano) del Corpo stesso;

Puccinelli Giuseppe, capit. di cavalleria nell'Esercito Meridionale, confermato col suo grado nell'arma di cavalleria del Corpo dei Volontari Italiani;

Carliato Domenico, id. id. id.;

Cattica Giuseppe, id. id. id.;

Baldelli conte Onofrio, capit. nel regg. Piemonte Reale Cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Manfredelli Giovanni, sottot. nel 2.º regg. del Corpo del Treno d'armata, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Falga Pietro, sergente nel regg. Lancieri d'Aspita, promosso sottot. ai depositi cavalli stalloni.

Con altro Decreto delli 16 ottobre 1861:

Gotti Angelo, luogot. nel Treno d'armata dell'Esercito Meridionale, confermato col suo grado nell'arma stessa del Corpo dei Volontari Italiani;

Bossi-Federigotti conte Pietro, luogot. nel regg. Lancieri di Novara, rimosso dal suo grado ed impiego per mancanza contro l'onore.

Con R. Decreto del 20 detto:

Della Corte Antonio, luogot. nel Corp. dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Tucci Alessandro, sottot. id. id.;

Maloria-Rossi Michele, sottot. di cavalleria nell'Esercito Meridionale, confermato col suo grado nell'arma stessa del Corpo dei Volontari Italiani.

Con R. Decreto del 21 stesso mese:

Imbimbo Luigi, luogot. nel Corp. dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Reggio Angelo, capit. nell'arma di cavalleria del Corp. de' Volontari Italiani, collocato in aspettativa per riduzione di Corp.;

Cantiello Antonio, sottot. id. id.;

Foletti Lisandro, luogot. nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in servizio attivo nella stessa arma;

Tosa Giuseppe, luogot. di cavalleria nell'Esercito Meridionale, confermato col suo grado nella stessa arma del Corp. de' Volontari Italiani;

Con Reali Decreti del 29 detto:

Lovera di Maria cav. Federico, luogot. generale, comandante generale del Corpo dei Carabinieri Reali, nominato presidente del Comitato del Corpo stesso;

Masidda cav. Antonio, maggior generale nel predetto Corp., nominato membro del Comitato del suddetto Corp.;

Martin di Monti cav. Ferdinando, id. id. id.;

Arnulfi cav. Trofimo, id. id. id.;

Serpi cav. Giovanni, id. id. id.;

Veggi cav. Emanuele, luogot. colonnello nel Corp. dei Carabinieri Reali, nominato segret. del Comitato del Corp. stesso;

Caravana cav. Vittorio, maggiore di cavalleria nell'Esercito Meridionale, dispensato dal servizio dietro parere della Commissione di scrutinio;

Di Stefano Ramiro, luogot. nell'arma di cavalleria del Corp. de' Volontari Italiani, collocato in aspettativa per riduzione di Corp. in seguito a sua domanda;

Bottacco Erasmo, id. id. id.;

Viral Giuseppe, sottot. id. id.;

Barbosi Alessandro, id. id. id.;

Carafa Francesco, guardia del corpo a cavallo nel distretto Esercito delle Due Sicilie, promosso sottot. nell'arma di cavalleria dell'Esercito italiano.

Sua Maestà in udienza del 16, 20 e 21 ottobre p. p. ha accordato il soprano Esequatur al signor:

Armsby Giacomo Console degli Stati Uniti a Napoli;

Wheeler David id. id. a Genova;

Stevens Andrea id. id. a Livorno;

Rice Guglielmo id. id. alla Spezia;

Monti Luigi id. id. a Palermo.

In udienza delli 20 corrente ottobre, sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, S. M. nominò a maestro interno nel Collegio delle Fanciulle in Milano:

Cantoni Rosalia; Zanotti Isabella; Campioni Angela; Spillini Ersilia; Ad istruitrice nel Collegio suddetto: Piazzi nob. Bianca; Silvestri Ersilia; Gabrioli Maria; Zanotti Sofia; Abbadia Emilia; Bellini Marianna; Maestri Matilde; Dancò dottore Felice, prof. di lettere italiane e storia

nella scuola tecnica di Monviso in Torino, preside del Liceo di Cremona;

Radicati Gio. Pietro, prof. di fisica nel Liceo di S. Teresa in Cagliari, ed incaricato dell'algebra nell'Università stessa, professore ordinario d'introduzione al calcolo nell'Università medesima;

Fiaminò dott. Dionisio, assistente alle cliniche mediche nell'Università di Torino;

Ferrari dott. D. Teodoro, prof. di diritto canonico nell'Università di Modena, preside della Facoltà giuridica nell'Università stessa;

Ceretti sac. Giacomo, già direttore del Ginnasio d'Acosta, incaricato dell'insegnamento dell'aritmetica nel Ginnasio di Lodi;

Boriani Giovanni, prof. titolare di 2.ª classe nel Ginnasio di Sondrio, prof. titolare di 1.ª classe nel Ginnasio di Susa;

Boella sac. Giovanni, prof. titolare di 3.ª classe nel Ginnasio d'Albenga, prof. titolare della stessa classe nel Ginnasio di Vigevano;

Bigliano Gio. Battista, prof. nel Liceo d'Alessandria, direttore nel Ginnasio d'Alba;

Beghinio dott. Giovanni, reggente la 1.ª classe nel Ginnasio di Saluzzo, reggente la stessa classe nel Ginnasio d'Alessandria;

Demichella prof. Antonio, direttore del Ginnasio di Tortona, direttore del Ginnasio di Susa;

Alasia Giovanni, già professore di 1.ª classe nel Ginnasio di Susa, reggente la 1.ª classe nel Ginnasio d'Ivrea;

Dolguo avv. Raffaele, incaricato dell'aritmetica nel Ginnasio di Sassari, incaricato dell'insegnamento medesimo nel Ginnasio di Cagliari;

Cametti prof. sac. Luigi, vice direttore del Ginnasio di S. Francesco da Paola in Torino, vice direttore nel Liceo ginnasiale di Maddaloni.

Collocò in aspettativa:

Caprara, sac. Gaetano, catechista della Scuola Reale Inferiore di Lodi;

Marrucco Domenico, applicato di 1.ª cl. presso la Delegazione straordinaria in Napoli;

Bareggi Angelo, maestro di calligrafia nella scuola inferiore di Sondrio;

Palini sac. Stefano, direttore della scuola inferiore di Sondrio;

Fumagalli Ambrogio, prof. di disegno nella scuola suddetta.

Accettò la rinuncia di

Tamagni sac. can. Mario, preside del Liceo di Parma.

Con Decreto in data 20 ottobre scorso, S. M. si è degnata nominare ad Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Questa cav. Carlo Augusto, colonnello di fanteria, capo di Stato-maggiore della Divisione militare territoriale di Palermo.

Ed a Cavalieri dello stesso Ordine:

Delli Franci Mariano, colonnello comandante locale d'artiglieria in Cambré;

De Bassacourt-march. Vincenzo, tenente colonnello nel Corp. di Stato-maggiore, capo di Stato-maggiore della 2.ª Divisione attiva;

Quaglia Giovanni Michele Zannoni, tenente colonnello d'artiglieria, direttore del corso complementare di studi;

Mattel Emilio Maur, tenente colonn. d'artiglieria, segretario del Comitato d'artiglieria;

Mucci-Capriata Enrico, tenente colonn. nel 3 regg. di artiglieria;

Pettiti di Boreto cav. Giuseppe, tenente colonn. d'artiglieria, direttore della fabbrica d'armi di Torino;

Ballero Pietro Paolo, tenente colonn. d'artiglieria, comandante locale d'artiglieria a Gaeta;

Malpassuti cav. Alessio, tenente colonn. nel 1 regg. di artiglieria;

Albini Carlo Felice, tenente colon. nel 6.º reggimento d'artiglieria;

Valente Domenico, tenente colon. nel 1.º regg. Zappatori del Genio;

Perotti Camillo, tenente colon. del Genio, direttore del Genio in Brescia;

Nespoli Orsizio, maggiore nel 5.º regg. d'artiglieria;

Galli della Dogia cav. Alfonso, maggiore nel regg. Cav. valleggieri di Lodi;

Mirandoli Giuseppe, maggiore di fanteria, capo di Stato maggiore della Divisione militare territoriale d'Ancona;

Copperi Domenico, maggiore nel 30 regg. di fanteria;

Guidobono-Cavalchini nobile Annibale, maggiore nel 1.º regg. di fanteria;

Bianchi Vincenzo, maggiore nel 13 regg. di fanteria;

Di Poggio nobile Filippo, maggiore nel 29 reggim. di fanteria;

Torre Giuseppe, maggiore nel Bersaglieri;

Fanti nobile Gaetano, maggiore nel 46 reggimento di fanteria;

Graglia Gio. Antonio, maggiore, comandante il Corp. dei Cacciatori Franchi.

S. M. con Decreti delli 27 scorso mese di ottobre, sulla proposizione del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha nominato a commendatore dell'Ordine dei S. Maurizio e Lazzaro

L'avvocato Michele Pironti, consigliere della corte suprema di giustizia di Napoli;

Ed a cav. dello stesso Ordine P. Giacomo da Poirino, dei Minori Osservanti, amministratore della parrocchia della Madonna degli Angeli di Torino.

Sulla proposta del ministro dell'interno ha nominato a cavalieri

Li capi sezione avv. Eusebio Scaglia e Paolo Casiano.

E su quello delle finanze ha concesso eguale onorificenza a

Vittorio Sacchi, segretario generale del dicastero di finanze a Napoli.

S. M. in udienza del 3 corrente, ha degnato firmare decreti coi quali di suo moto proprio nominò:

A grand'ufficiale dell'ordine dei S. Maurizio e Lazzaro il commendatore Michel Angelo Castelli, direttore generale degli archivi, senatore del regno.

Ad Ufficiale

Il cav. barone Vincenzo Bolmida, banchiere;

A Cavalieri

Ciro Pissuti di Toscana, professore all'Accademia reale di Londra.

Edoardo Bellono, avvocato patrocinante.

Pietro Rovada, capitano nella guardia imperiale a cavallo.

PROGRAMMI

Per gli esami d'ammissione alla R. Militare Accademia (Continuazione e fine, V. la Gazzetta N. 268 e 269)

Geometria analitica - a due dimensioni.

25. Varii modi di determinare la posizione di un punto sopra un piano; coordinate rettilinee; rettangolari od oblique; coordinate polari. Rappresentazione analitica delle linee per mezzo d'equazioni. Ricerca delle equazioni di diverse linee e segnamento della retta; della circonferenza di circolo; della ellipse considerata come luogo geometrico dei punti tali, che la somma delle loro distanze da due punti fissi, e di due fochi, è costante; della iperbole considerata come luogo geometrico dei punti tali, che la differenza delle loro distanze da due punti fissi detti fochi, è costante; e della parabola considerata come luogo geometrico dei punti equidistanti da un punto fisso, detto fuoco, e da una retta fissa, detta direttrice. Ogni equazione fra due quantità variabili si può generalmente riguardare come equazione di una linea.

26. Data l'equazione di una linea rispetto a due assi, trovare l'equazione della stessa linea rispetto a due altri assi la cui posizione rispetto ai primi sia conosciuta; caso in cui i primi assi come gli altri siano rettangolari. - Data l'equazione d'una linea rispetto a due assi rettangolari, trovarne l'equazione in coordinate polari e viceversa, quando il polo sia nell'origine delle coordinate rettangolari e l'asse polare sia uno degli assi rettangolari.

Una retta che passa per due punti dati; caso in cui i punti dati sono sugli assi. - Date le equazioni di due rette, trovare le coordinate del loro punto d'incontro, e gli angoli che fanno tra loro. - Relazione fra le costanti delle equazioni di due rette perpendicolari tra loro. - Equazione di una retta che passa per un punto dato ed è perpendicolare ad una retta data. - Espressione della distanza di un punto dato ad una retta data.

29. L'equazione generale delle linee del 2.º grado $Ay^2 + Bxy + Cx^2 + Dy + Ex + F = 0$ rappresenta un'ellisse od una varietà dell'ellisse, quando $B^2 - 4AC < 0$.

Un'iperbole od una varietà dell'iperbole quando $B^2 - 4AC > 0$.

Una parabola od una varietà della parabola quando $B^2 - 4AC = 0$.

30. Che cosa s'intenda per centro e per asse d'una figura. - Forma generale della equazione d'una linea del 2.º grado avente per centro l'origine delle coordinate. - Forme dell'equazione d'una linea del 2.º grado riferita ad assi rettangolari, quando uno di questi è asse della linea. - L'ellisse e l'iperbole hanno un centro e due assi. - Data l'equazione di un'ellisse o di un'iperbole rispetto a due assi qualunque, trovare le coordinate del centro, la direzione degli assi e l'equazione della curva quando si prendono questi per assi delle coordinate. - La parabola non ha centro ed ha un solo asse. - Data l'equazione di una parabola rispetto a due assi qualunque, trovare la direzione dell'asse, la posizione del vertice ed il parametro.

31. Che cosa s'intenda per diametro d'una linea. - I diametri dell'ellisse e dell'iperbole sono rette che passano pel centro. - Definizione dei diametri coniugati; relazione fra le costanti delle equazioni di due diametri coniugati di un'ellisse od iperbole riferita agli assi. - Definizione delle corde supplementari. - I diametri paralleli a due corde supplementari sono coniugati. - Trovare graficamente il centro, gli assi, i fuochi, e due diametri coniugati formanti tra loro un angolo dato, di una data ellisse ed iperbole. - Nella parabola i diametri sono rette parallele all'asse. - Trovare graficamente l'asse, il parametro, il fuoco e la direttrice di una data parabola.

32. Equazione generale della circonferenza di circolo riferita ad assi rettangolari; caso in cui il centro è sopra uno degli assi e la circonferenza passa per la origine; caso in cui il centro è nell'origine. - Equazione generale della circonferenza di circolo riferita ad assi obliqui. - Condizioni a cui devono soddisfare i coefficienti dell'equazione $Ax^2 + Bxy + Cy^2 + Dx + Ey + F = 0$, affinché questa rappresenti una circonferenza di circolo, 1. quando le coordinate sono rettangolari; 2. quando sono oblique. - Equazione di una retta passante per un punto dato e tangente ad una data circonferenza riferita ad assi rettangolari aventi l'origine nel centro.

33. Descrizione dell'ellisse per punti e per moto continuo. - Equazioni della tangente e della normale condotte per un punto dato ad una data ellisse riferita agli assi. - La normale ad un'ellisse in un dato punto divide in parti eguali l'angolo dei raggi vettori condotti da questo punto ai fuochi. - La tangente ad un'ellisse è parallela al diametro coniugato a quello che passa pel punto di contatto. - Metodi grafici per condurre ad una ellisse: 1. la tangente e la normale in un punto dato; 2. una tangente per un dato punto esterno; 3. una tangente ed una normale parallele ad una retta data.

34. Equazione dell'ellisse riferita a due diametri coniugati. - La somma dei quadrati di due diametri coniugati è eguale alla somma dei quadrati degli assi. - Il parallelogrammo costruito su due diametri coniugati è equivalente al rettangolo costruito sugli assi. - Dati due diametri coniugati di un'ellisse ed il loro angolo, descrivere l'ellisse.

35. Descrizione dell'iperbole per punti e per moto continuo. - Che cosa s'intenda per asintoto di una curva. - L'iperbole ha due asintoti che coincidono colle diagonali del rettangolo fatto sugli assi. - Gli asintoti della iperbole equilatera sono tra loro perpendicolari. - Equazione dell'iperbole riferita agli asintoti; relazione fra la quantità costante che ha in questa equazione, e gli assi della curva.

36. Equazione dell'iperbole riferita a due diametri coniugati. - La differenza dei quadrati dei due diametri coniugati è eguale a quella dei quadrati degli assi. - Il parallelogrammo costruito su due diametri coniugati è equivalente al rettangolo fatto sugli assi. - Gli asintoti coincidono colle diagonali del parallelogrammo fatto su due diametri coniugati. Nell'iperbole equilatera i diametri coniugati sono eguali e fanno angoli eguali cogli asintoti. - Le parti di una secante di una iperbole, comprese fra la curva e gli asintoti, sono eguali; quindi risultano metodi semplici per descrivere un'iperbole per punti e per condurre una tangente ad un'iperbole in un dato punto. - Dati due diametri coniugati di una iperbole ed il loro angolo, descrivere l'iperbole.

37. Equazioni della tangente e della normale condotte per un punto dato ad una data iperbole riferita agli assi. - La tangente ad un'iperbole in un dato punto divide in parti eguali l'angolo dei raggi vettori condotti da questo punto ai fuochi, ed è parallela al diametro coniugato a quello che passa pel punto di contatto. - Metodi grafici per condurre ad una iperbole: 1. la tangente e la normale in un punto dato; 2. una tangente per un dato punto esterno; 3. una tangente ed una normale parallele ad una retta data.

38. Descrizione della parabola per punti e per moto continuo. - Equazioni della tangente e della normale condotte per un punto dato ad una data parabola riferita al vertice; la sottangente è eguale al doppio dell'ascissa del punto di contatto, e la sottnormale è uguale alla metà del parametro. - La tangente ad una parabola in un dato punto fa angoli eguali col raggio vettore condotto da questo punto al fuoco e coll'asse, ed è parallela alle corde che sono divise in parti eguali dal diametro passante pel punto di contatto. - Metodi grafici per condurre ad una parabola: 1. la tangente e la normale in un punto dato; 2. una tangente per un dato punto esterno; 3. una tangente ed una normale parallele ad una retta data.

39. Equazione della parabola riferita ad un diametro ed alla tangente condotta per l'estremità di questo.

Il parametro di una parabola rispetto ad un diametro è eguale al doppio della parte di asse compresa fra la tangente e la normale condotte per l'estremità del diametro. - Data la equazione di una parabola riferita ad un diametro e ad una tangente, descrivere la parabola.

40. Equazione generale delle curve del 2.º grado riferite al vertice. - Che cosa s'intenda per parametro di un'ellisse e di un'iperbole. - Il parametro di una curva del 2.º grado è eguale alla corda condotta per un fuoco perpendicolare all'asse su cui questo si trova. - La parabola si può riguardare come il limite verso cui converge un'ellisse quando il suo asse maggiore cresce indefinitamente e la distanza da un fuoco al vertice vicino si mantiene costante. - Equazione generale in coordinate polari delle curve del 2.º grado riferite al fuoco.

41. Definizione delle curve simili. - Condizioni a cui devono soddisfare le equazioni di due curve riferite ad un medesimo sistema di assi affinché queste siano simili e similmente disposte; se le curve sono del 2.º grado è necessario e basta che nelle loro equazioni i coefficienti dei termini del 2.º grado siano rispettivamente proporzionali. - Due ellissi od iperboli sono simili se hanno gli assi proporzionali tra loro. - Le parabole sono tutte simili.

Geometria analitica a tre dimensioni.

42. Varii modi di determinare la posizione di un punto nello spazio; coordinate rettilinee, rettangolari ed oblique; coordinate polari. - Rappresentazione analitica delle superficie e delle linee per mezzo di equazioni. - Date le equazioni di due superficie riferite a tre assi qualunque, trovare le equazioni della superficie cilindriche, parallele agli assi, che proiettano sui piani coordinati la linea d'intersezione delle due superficie. Ogni equazione fra tre variabili si può generalmente riguardare come equazione d'una superficie, e due equazioni simultanee fra tre variabili come equazioni di una linea.

43. La proiezione di una retta sopra un'altra è eguale al prodotto della retta pel coseno dell'angolo che essa fa coll'altra. - La somma dei quadrati delle proiezioni di una retta sopra tre assi rettangolari è eguale al quadrato della retta, epperò non varia col variare degli assi; quindi la somma dei quadrati dei coseni degli angoli che una retta fa con tre assi rettangolari è eguale all'unità. La somma algebrica delle proiezioni di più rette consecutive sopra un asse qualunque è eguale alla proiezione su quest'asse della retta che unisce i punti estremi della linea poligonale formata da quelle rette. - Date le proiezioni di una retta sopra tre assi rettangolari, trovare 1. la sua lunghezza, 2. gli angoli che fa cogli assi, 3. la sua proiezione sopra un asse che faccia angoli dati cogli assi dati. - Date le coordinate di due punti rispetto a tre assi rettangolari, trovare la loro distanza e gli angoli che questa fa cogli assi. - Espressione del coseno dell'angolo di due rette mediante i coseni degli angoli che le rette fanno con tre assi rettangolari. - La proiezione di un'area piana sopra un piano qualunque è eguale al prodotto dell'area pel coseno dell'angolo del due piani. - La somma dei quadrati delle proiezioni di un'area piana sopra tre piani perpendicolari fra loro è eguale al quadrato dell'area.

44. Equazioni che somministrano le coordinate di un punto rispetto a tre assi qualunque espresse per mezzo delle coordinate dello stesso punto rispetto a tre altri assi, la cui posizione rispetto ai primi sia conosciuta; formole d'Eulero pel caso in cui così i primi assi come gli altri siano rettangolari.

45. Definizione delle superficie algebriche - Il grado dell'equazione di una data superficie algebrica è lo stesso rispetto ad ogni sistema di coordinate rettilinee. - Classificazione delle superficie algebriche secondo il grado delle loro equazioni. - Ogni sezione fatta da un piano in una superficie del grado m è una linea di grado non maggiore di m . - Una superficie del grado m non può essere incontrata in più di m punti da una retta, la quale non sia tutta sulla superficie.

46. Ogni superficie del 1.º grado è piana, e viceversa ogni piano è una superficie del 1.º grado. - Data l'equazione di un piano, trovare le sue tracce sui piani coordinati ed i punti dove incontra gli assi. - Forma che prende l'equazione di un piano introducendovi la sua distanza dall'origine delle coordinate e gli angoli fatti da questa distanza cogli assi. - Data l'equazione d'un piano rispetto ad assi rettangolari, trovare gli angoli che esso e la sua normale fanno cogli assi e coi piani coordinati, la sua distanza dall'origine delle coordinate, e la sua distanza da un punto qualunque dato. - Date le equazioni di due piani riferiti ad assi rettangolari, trovare gli angoli che essi fanno tra loro. - Relazione fra le costanti delle equazioni di due piani perpendicolari fra loro quando gli assi sono rettangolari. - Equazione di un piano che passa per un punto dato ed è parallelo ad un piano dato. - Trovare l'equazione di un piano che passa per tre punti dati; caso in cui questi punti sono sugli assi.

47. Equazioni di una retta riferita a tre assi. - Equazioni di una retta che passa per un punto dato ed è parallela ad una retta data; caso in cui il punto dato è l'origine delle coordinate. - Equazioni d'una retta che passa per due punti dati. - Relazione fra le costanti delle equazioni di due rette che s'intersecano. - Date le equazioni di una retta rispetto a tre assi rettangolari, trovare gli angoli che essa fa cogli assi e coi piani coordinati. - Equazioni di una retta riferita ad assi rettangolari, la quale passa per un punto dato e fa angoli dati cogli assi. - Date le equazioni di due rette riferite ad assi rettangolari, trovare gli angoli che esse fanno tra loro; relazione fra le costanti delle equazioni delle due rette quando queste sono perpendicolari fra loro.

48. Relazioni fra le costanti delle equazioni di una retta e di un piano quando la retta giace tutta nel piano. - Trovare l'equazione di un piano che passa per una retta data e per un punto dato. - Relazione fra le costanti delle equazioni di una retta e di un piano paralleli tra loro. - Trovare l'equazione di un piano che passa per una retta data, ed è parallelo ad un'altra retta data. - Relazioni fra le costanti delle equazioni di una retta e di un piano perpendicolari tra loro e riferiti ad assi rettangolari. - Equazioni rispetto ad assi rettangolari di una retta che passa per un punto dato, ed è perpendicolare ad un piano dato. - Equazione rispetto

ad assi rettangolari di un piano che passa per un punto dato, ed è perpendicolare ad una retta data. - Trovare la distanza da un punto dato ad una retta data, e la minima distanza fra due rette date, quando gli assi sono rettangolari. - Date le equazioni d'una retta e di un piano rispetto ad assi rettangolari, trovare l'angolo della retta col piano.

49. Ricerca delle equazioni di diverse superficie riferite ad assi rettangolari, e segnatamente della superficie sferica; di superficie cilindriche, coniche, conoidi e di rivoluzione; dell'ellissoide, e degli iperboloidi ad una ed a due falde riferiti agli assi; e dei paraboloidi ellittico ed iperbolico riferiti al vertice. - Le sezioni fatte da piani in una superficie conica circolare sono, secondo la posizione del piano secante, ellissi, iperboli, parabole, od alcuna delle loro varietà; perciò alla curva ellisse, iperbole e parabola si dà il nome comune di sezioni coniche. - Un tetraedro qualunque è diviso in due parti equivalenti dalla superficie del paraboloido iperbolico che passa per i quattro lati del quadrilatero schiemo che si ottiene riannodando con rette i suoi quattro vertici; quindi risulta un modo semplice per trovare il volume di una cannoniera.

50. Ricerca delle equazioni di alcune linee riferite ad assi rettangolari, e segnatamente dell'elica cilindrica e dell'elica conica, supponendo che gli assi del cilindro e del cono coincidano coll'asse delle x , e la loro base sul piano delle xy sia un circolo.

PROGRAMMA N. 4. — Letteratura italiana. (Coefficiente 3)

Esame per iscritto.

Un componimento in prosa da scriversi su traccia data.

PROGRAMMA N. 5. — Lingua francese. (Coefficiente 2)

Esame verbale: durata 10 minuti.

Letture e traduzione di un brano di autore francese.

PROGRAMMA N. 6. — Disegno lineare. (Coefficiente 1)

L'aspirante eseguirà la copia d'un modello di disegno geometrico, variandone la scala.

Nota A indicata dall'art. 16 delle Norme.

	Quantità
Giubba di panno	N. 1
Giubba di coetili	» 1
Pantaloni di panno	paia 2
Pantaloni di coetili	» 2
Tunica	N. 1
Cappotto	» 1

Nota B indicata dall'art. 16 delle Norme.

Berretto di feltro	» 1
Bicchierino di legno	» 1
Boraccia con cordone	» 1
Borsa di pelle per pettini	» 1
Cartella per trasporto dei cartolari	» 1
Calza scarpe	» 1
Gravate di lana con pistagna	» 2
Guanti	paia 2
Guanto con crispina per la scherma	N. 1
Keppy guernito con tela corata e nappa	» 1
Lustrine	» 1
Libretto di conto particolare	» 1
Pettine	» 1
Pettinetta	» 1
Pistagne per travatta	» 12
Rocchetto con filo	» 1
Spazzola da abito	» 1
Id. da testa	» 1
Id. da denti	» 1
Id. da pettini	» 1
Id. da spalmare lucido	» 1
Id. da estrarre lucido	» 1
Id. da fango	» 1
Id. da ottone	» 1
Spugna per pulizia	» 1
Scatolina per lucido	» 1
Stafle per battere gli abiti	» 1
Tasca di tela per gli oggetti di pulizia	» 1
Tasca di filo spago per le biancherie	» 1
Uose di traliccio	» 1
Zaino	» 1

Nota C indicata dall'art. 16 delle Norme.

Camice esclusivamente di tela	» 9
Mantande di cotone	paia 6
Calza bianca di filo	» 12
Fazzoletti bianchi di filo	N. 12
Tovaglioli per asciugarsi	» 4
Scarpe basso eguali al modello	paia 2
Stivali (un paio per l'uscita libera ed un paio per la cavallerizza)	» 2

Modello D.

MODELLO LEGALE DI ATTO DI SOTTOMISSIONE a norma dell'art. 15 delle Norme.

Per la presente Scrittura, da potersi a volontà dell'Amministrazione della R. Militare Accademia insinuare, si sottoscritto si obbliga per sé e suoi di pagare alla medesima Amministrazione, e per essa nelle mani del signor *a rate mensuali o trimestrali anticipate, l'annua somma di L. 600 che a tenore del R. Decreto 13 marzo 1860 fu stabilita per la pensione del giovane* *e tale pagamento dovrà aver principio dal* *a cautela delle assunzioni obbligazioni, il sottoscritto* *presto in sua sicurezza solidario il cui presente stipulante ed accettante sig. domiciliato in (luogo) di quale volontariamente dichiara rendersi solidariamente obbligato col sig. del pagamento dell'annua somma di L. 600.* *La presente privata obbligazione, fatta per triplice originale, viene nell'interesse dell'Amministrazione dell'Accademia militare accettata dal signor* *e da lui coi sunnominati obbligati, sottoscritta.*

SPAGNA

La Gazzetta di Madrid del 29 ottobre pubblica il decreto con cui si accetta la demissione di D. Manuel de Pando, marchese di Miraflores, dalle funzioni di ambasciatore e ministro plenipotenziario presso la Santa Sede.

Oggi, dice la *Correspondence* del 29 di ottobre, si è segnato il trattato che pone fine alle nostre difficoltà col Marocco, e porterà il nome di trattato di Madrid. Non è esso altra cosa che la conferma del celebre trattato di Val-Ras. L'impero di Marocco verserà prima dello sgombrò della piazza di Tetuan 60 milioni di reali, che formano la metà dell'indennità di guerra stipulata pel trattato di Val-Ras. L'altra metà sarà coperta coll'introito delle dogane di tutto l'impero di Marocco, in cui la Spagna interverrà per mezzo de' suoi agenti personali.

Si conferma la notizia dell'aggrandimento della piazza di Melilla, e l'esercito spagnolo non uscirà dall'Africa prima di essersi impossessato di questo territorio. Da sua banda l'imperatore di Marocco si obbliga a guernire di truppe le frontiere del suo impero, sotto gli ordini di capi che avranno missione di far rispettare le nuove possessioni spagnuole. L'ambasciatore di Spagna potrà risiedere a Fez, o in qualsivoglia altra città che la regina di Spagna giudichi più conveniente alla protezione degli interessi della Spagna. Prima della partenza dell'esercito d'Africa verrà segnato un trattato di commercio fra il Marocco e la Spagna. In cui si faranno alla nostra nazione le più ampie concessioni, e in virtù di cui gli Spagnuoli potranno comprare e usufruttare liberamente i legni delle foreste del Marocco, mediante legittimo compenso. Affermasi che la concessione di un territorio sulla costa dell'Oceano sia stata fatta alla Spagna dall'Imperatore di Marocco, nelle vicinanze di Santa Cruz. Finalmente l'imperatore diceasi che autorizzò a Fez lo stabilimento di una casa di missionari.

ALTEMANNA

Scrivono all'Indipendenza beige da Berlino 30 ottobre: I discorsi pronunciati dal re a Potsdam, e in occasione dell'accoglienza degli studenti da Berlino, cui vi citai ieri, non sono tali da incoraggiare il partito federale, che già credeva tornato il suo regno. Problematiche sono sempre assai le speranze di questo partito nelle elezioni, come prova il suo contegno nel granducato di Posen, ove i suoi freschi alleati, i vari partigiani delle guilde maestranze, fogli perduti della classe operaia, lavorano per l'elezione di deputati polacchi. La Gazzetta prussiana pubblica stasera una curiosa circolare emanata da un conciliabolo feudale, e concepita nel senso inulcato, e l'agra risposta che gli elettori, cui era diretta, fecero a questo pseudodemocratico artificio.

Alcuni giornali annunziano che il principe di Hohenzollern, cui motivi di salute obbligano a passare alcuni mesi d'inverno nella Francia meridionale, sarebbe scambiato, come presidente del Consiglio, dal ministro di Auerwald. Tale notizia non è esatta. Assente il principe, il sig. di Auerwald presiederà d'atto il Consiglio, come fece sempre sinora; ma non si tratta della dimissione del principe di Hohenzollern che al suo ritorno deve riprendere le sue funzioni.

Brillantissimo fu il ballo dato ieri dal duca di Magenta. Vi assisteva la Corte.

Secondo un dispaccio telegrafico mandato da Francoforte all' *Hamburger Nachrichten*, l'Annover avrebbe provvisoriamente ritirato a Francoforte la sua proposta relativa alla costruzione di un piccolo naviglio per la difesa delle spiagge dell'Alamagna settentrionale. La notizia vuol essere spiegata. L'Annover, per quanto si sa, non ha ancora fatto alla Dieta la sua proposta di separazione. Si volle per avventure indicare che l'Annover rinunzia per ora alla sua intenzione di dar seguito alla sua proposta, vuol a Francoforte, vuol alle città anseatiche. Il fatto sembra ancora ignorato a Berlino. Certo egli è che l'Austria, giusta quanto si afferma, sostiene e favorisce molto il progetto dell'Annover, la cui tendenza nessuno ignora. Non è pur dubbio che esso fallisca.

ASIA

Leggesi nel *Moniteur de l'Armée*: Le nostre corrispondenze particolari di Saigon (Cocincina) del 20 agosto ci danno alcuni nuovi particolari sulla condizione di quel paese.

Furono sconfitte le bande che si erano ritirate agli estremi. Al 23 di luglio una di esse che noi da lungo tempo inseguivamo, fu raggiunta e distrutta; e il capo che la comandava ucciso. Si trovarono su esso delle carte emanate dalla corte di Kué, le quali dimostrano nel modo più evidente le male disposizioni verso noi dell'imperatore Tu-Duc.

Il corpo di spedizione non resta inattivo. Continuano energicamente i lavori intrapresi da esso. Già terminata è la strada che mena da Saigon a Mitho e costruito il faro stabilito sul capo San Giacomo e si procede al collocamento dell'apparecchio luminoso inviato dalla Francia. Altri fuochi fissi verranno posti sulla stessa spiaggia coi mezzi della colonia.

Procede regolarmente l'ordinamento interno del paese. Si costui esso facilmente perchè gli Annamiti possedevano divisioni amministrative somiglianti alle nostre, cioè prefetture e sottoprefetture suddivise in cantoni e comuni. Perciò non fa ora d'uopo che dar opera al personale. I prefetti e sottoprefetti sono francesi, ma hanno presso di sé un Consiglio composto di indigeni aventi voce consultiva. I signori e capi di cantone sono Annamiti. Dopo numerosi tentativi venne fatto di trovare per queste ultime funzioni buonissimi agenti.

Fu celebrata con gran pompa a Saigon la festa dell'Imperatore Napoleone e questa solennità produsse gran sensazione fra i naturali.

Alcuni di prima aveva avuto luogo una solennità di genere ben diverso. Il viceammiraglio Charner, giusta ordini ricevuti da Parigi, aveva diretto agli indigeni un proclama in cui annunziava loro che tutte le provincie della Bassa Cocincina appartarrebbero per l'avvenire e in modo definitivo alla Francia, la quale tratterebbe gli abitanti delle provincie come proprii figli. Il proclama tradotto in lingua annamita produsse grande effetto. Fu salutato i tutti i siti e con gran solennità il vessillo

INGHILTERRA

Ieri, dice lo *Standard* del 2 novembre, la regina ha inaugurato il nuovo Ordine di cavalleria, la cui creazione contribuirà ad illustrare il suo regno: l'Ordine della Stella dell'India.

Fra coloro che ne hanno ricevute le insegne dalle mani di S. M. erano lord Gough, il maharajah Duleep-Sing, lord Harris, lord Clyde, sir John Lawrence, ecc. Il principe consorte e il principo di Galles furono fatti di diritto cavalieri di quest'Ordine. Precedentemente lord Ganning l'aveva già conferito a vari indiani di distinzione e ad ufficiali europei di Calcutta.

francesi e l'adempimento di tale formalità fu seguito da un atto ufficiale di presa di possesso, segnato dai capi francesi ed indigeni.

AMERICA

Tutti i tentativi d'accomodamento fra la provincia di Buenos Ayres e la Confederazione argentina sono tornati vani, e la lotta è cominciata. Le nostre ultime corrispondenze ci annunziano che il 13 settembre i Buenos Airiani dovevano attraversare l'Aroyo del Medio per offerir battaglia ai loro nemici. Riceviamo oggi la conferma di un dispaccio giunto per la via di Lisbona, la quale annunzia che le truppe d'Arquias furono battute il 17 settembre presso Pavon. Ecco il rapporto spedito dal generale Mike al ministro della guerra:

« Ho l'onore di rendervi inteso che la notte scorsa ho incominciata l'invasione del territorio di Santa-Fè. Questa mane sono marciato contro il nemico con 15 mila uomini e 24 cannoni, che compongono l'esercito d'occupazione. Ho potuto tagliar la linea di battaglia dal nemico, isolando due delle sue divisioni, e respingendo la sua vanguardia sino all'altra parte della Canada Rica, e dove ho incontrato l'esercito nemico forte di 15 a 17,000 uomini dei tre eserciti con 42 cannoni, alcuni de' quali di grosso calibro. Alle 2 e mezza del pomeriggio abbiamo aperto il fuoco su tutta la nostra linea, avanzandoci sino a mezza portata del cannone del nemico il cui centro occupava una forte posizione a Palaco Estancia ch'è dietro al Pavon.

« Dopo di aver rotte le sue linee con un vivo cannoneggiamento, ordinai al capo di Stato maggiore, colonnello Wenceslao Pausero, di avanzarsi risolutamente col nostro centro e di lanciar fanteria e artiglieria sull'inimico. Quest'ordine fu eseguito con rapidità, coraggio e destrezza dal colonnello Pausero, assistito dal colonnello Emilio Mitre. N'ebbe ucciso il cavallo sotto di lui da una palla di cannone, dai colonnelli Rives e Arguero. L'intrepidità dei nostri battaglioni unita all'energia e all'intelligenza degli ufficiali che li comandavano han sbaragliato ben presto il centro dell'inimico. Sotto il fuoco della sua artiglieria e fanteria abbiamo presi quasi tutti i suoi cannoni e fatto buon numero di prigionieri. Alle 4 1/2 la nostra fanteria rimase padrona assoluta del campo di battaglia. Una gran parte della cavalleria nemica o fu messa in fuga o fatta prigioniera. Noi abbiamo presi 1600 prigionieri, 31 cannoni uno de' quali di grosso calibro, 11 bandiere, tutti i bagagli, le ambulanze e il commissariato del nemico, 5000 cavalli e 4000 armi d'ogni fatta. Le nostre perdite sono poco considerevoli, e finora non ci è giunta la notizia della perdita di alcun capo od ufficiale superiore. »

Questa vittoria ha dovuto essere seguita da una marcia immediata su Rosario. Questa città, situata sul Paraná, difesa dal dottor Molinas con un esercito di 2000 uomini di fanteria e 3000 cavalli protegge la provincia del Nord. È probabile che le operazioni militari, condotte con attività, riconduranno ben presto su que' paesi la pace cotanto necessaria alle relazioni commerciali (Constitutionnel).

FATTI DIVERSI

RICOMPENSE — Verso il tocco di ieri, domenica, col concorso di tutta la guarnigione di Torino, in piazza d'Armi, ebbe luogo la distribuzione delle medaglie ai bravi militari che più ebbero a segnalarsi nell'incendio della casa Torino, di sì infausta memoria, avvenuto in questa capitale il 28 scorso agosto.

Come già annunciammo nel N. 144 del 29 ottobre p. p., i decorati sono: — Triolo Luigi, vice-brigadiere nel Corpo dei Carabinieri Reali — Costamagna S. Luigi, Carabiniere Reale — Tortiglia Raffaele, soldato nel 46 reggimento fanteria — Demaldi Alberto, sergente nel reggimento Ussari di Piacenza — Trocchio Ignazio, artista nel 1.º reggimento d'Artiglieria — Decesari Vincenzo, soldato nel 1.º reggimento del Trono d'Armata.

La distribuzione venne fatta dal Generale della Divisione cav. Gianotti, e dopo un breve, ma caldo discorso di patriottici sensi da lui pronunciato, sfilarono innanzi al medesimo ed ai nuovi decorati; i Reali Carabinieri stanziati in Torino appartenenti alla prima Legione, la Legione Allievi, la Brigata Regg. 45 e 46 reggimento fanteria, il Trono d'Armata, il Reggimento Lancieri d'Aosta e l'Artiglieria.

(Gazz. Militare)

METEOROLOGIA. — Sono tre giorni che il tempo non può essere più sconcertato e giusto, e scintiamo il bello che abbiamo per tanti mesi goduto, e la desiderata pioggia è venuta in abbondanza.

I primi segni del cambiamento della stagione si manifestarono in una forte perturbazione magnetica avvenuta il giorno 24, che fu seguita due giorni dopo, da piccolo sconcerto atmosferico. La perturbazione replicava, senza causa visibile apparente, il giorno 25, e la sera che da principio era serena, ma con straordinario copia di segni elettrici, si intorbido repentinamente coprendosi il cielo alle ore 10 pom. La mattina del 29 si ebbero i sintomi della burrasca che più si accostava; barometro basso ed incerto e cillante quasi continuamente, e vento variabile e forte Sud con temperatura crescente fuor del dovere annunziavano prossima la pioggia che realmente venne verso le 10 ant. Prima di mezzodì il vento fece un poco di sosta, ma pochi minuti appresso un vento turbinoso si annunziava da lontano, e una tromba dichiarata con grandine e tronni attraversava Roma al suo lato di Nord Ovest investendo principalmente il Vaticano, ed il giorno 30 si scorreva per prati fino sui Monti Parioli, menando guasti e danni. Le magnifiche invetriate delle grandiose logge del cortile del palazzo Pontificio che guarda la piazza furono in due minuti devastate di una gran parte delle loro lastre; tegole e grondaie; lastre di piombo e lavagne strappate dal loro posto e portate altrove aumentavano i danni che la violenta meteora faceva per tutto agendo per due minuti sul palazzo colta doppia forza di pressione e di aspirazione. Tranne il guasto delle vetriate (tra le quali le belle dello scalone a vetri colorate) e della fabbrica, nessuna persona restò fortunatamente offesa. All'arsenale, dietro il palazzo, la meteora atterrò vari pilastri di muro, fece un buco in terra, rovesciò un muro di orto attiguo. Fuori della porta della città rovesciò una piccola casa, e andò di là a portare la devastazione

sui colli Parioli ove eradicò alberi e atterrò altri muri. Sembra che questa stessa meteora prima di arrivare al Vaticano passasse presso alla regione di Monte Testaccio, e un fulmine colà colpì la cima della piramide di Caio Cestio, guastandone la sommità; la scarica elettrica investì anche i parafulmini della polveriera vicina, ma non ne venne nessun danno, e soltanto due soldati furono atterrati dal contraccolpo elettrico. La pioggia caduta in questo giorno a varie riprese fu di 40 millimetri; e la direzione media del corso del turbine è stata quella di Sud Ovest ossia Libeccio.

Il resto della giornata 29 e il 30 passò senza notevole vicenda atmosferica: il tempo però variabile, e la continua agitazione del barometro mostravano che la burrasca non era finita: alle 4 circa pomeridiane a un caldo e affannoso sciroccale sottentrò una fredda tramontana che non erano le 6 ore pom. che già tutto il cielo era coperto, e un continuo lampeggiare mostrava imminente un'altra burrasca. Una pioggia a torrente dalle 6 1/2 alle 9 1/2 pom. accompagnata da grandine e lampi continui, si scaricò sopra la parte centrale di Roma versando in breve tempo 50 millimetri d'acqua. Non sappiamo ancora quali siano stati i guasti fatti altrove. Il Tevere già alto la sera precedente si è più ingrossato, e questa mattina era uscito nei luoghi più bassi della città.

Lo stato variabile dell'atmosfera non è ancora finito: però nella notte passata il barometro si è alzato di 4 millimetri, e fa sperare un miglioramento del tempo. Durante il passaggio del turbine dianzi detto, benché non passasse esso vicino al Collegio Romano, pure il barometrologia mostrò un salto repentino nella pressione atmosferica di circa 3 millimetri, e la curva di ieri sera fa vedere che due burrasche si seguirono una dopo l'altra a poca distanza.

Osservatorio del Collegio Romano 31 ottobre 1861. (Giornale di Roma) A. SCACCI.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Pollia municipale, dal giorno 28 8bre al 3 9bre 1861.

Table with columns: MERCATI, QUANTITA' (esposte, ettol, miria), PREZZI (da, a, medio). Rows include: FRUMENTO, SEGALA, ORZO, Avena, Riso, Melliga, VINO, POLLAINE, POLLI, CAPPONI, Oche, ANITRE, Galli d'India, VERSCIA, TONNO, Anguilla, Lampredo, Barbo e Luccio, Pesci minuti, PATATE, Rape, Cavolf, FAVITA, Castagne, PERE, Melo, Uva, LEGNA, QUERCIA, Nocce e Faggio, Ontano e Pioppo, CARBONI, FORACCI.

Table with columns: PANI, CARNE. Rows include: Grissini, Fieno, Casalingo, Sanati, Vitelli, Buoi, Moggie, Soriane, Maiali, Montoni, Agnelli, Capretti.

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poiché il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni. (2) Prezzo medio per ogni misura di litri 30 in uso sul mercato L. 24 75. (3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto. (4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rora, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la Carne di Vitello a L. 6 24 cadun chilo.

Belle Arti. — La galleria dei quadri di Torino. Studi storici. — I primi tempi della repubblica romana (V). Storia interna fino al Decemvirato (Francesco Bertolini). Bibliografia. — Lunzi conte Ermanno, della condizione politica delle isole Jonie sotto il dominio veneto, versione con note di Marino dottor Trappaldo-Foretti e Nic. Barozzi. — La logica elementare, di Candido Mammi, ad uso de'suoi allievi. — Corso completo di disegno geometrico industriale, conformi i programmi governativi ad uso delle scuole tecniche, ecc., del professore Giuseppe Eolli (V. G. Scarpa). — Corso teorico pratico ed elementare di disegno axonometrico, ecc., per l'ingegnere Cavallero Agostino. — Trattato d'aritmética, di Giuseppe Mazzola. Accademia delle Scienze di Berlino. — Dal Monatsbericht della R. Accademia delle Scienze di Berlino (luglio) 1861. — Concoral. Notizie varie. Ministero dell'istruzione pubblica. — Concoral. — Decreti concernenti le scuole normali di Sicilia; l'Accademia delle arti del disegno di Firenze. — Onorificenze. — Nomine e disposizioni varie. — Nomine nelle università e nei ginnasi. Pubblicazioni.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 NOVEMBRE 1861.

Questa mattina S. M. ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Ieri all'una dopo mezzogiorno S. A. R. il Principe Umberto, vestito dell'uniforme di colonnello di fanteria, passò in rassegna nella Piazza d'Armi il 45 reggimento e ne comandò le manovre.

Il cav. Federico Morozzo della Bocca, aiutante di campo di S. M. il Re, in missione presso la Sublime Porta, ha avuto ieri l'onore di essere ricevuto in udienza solenne dal Sultano Abdul-Aziz.

S. M. I. accolse ed ascoltò l'invitato straordinario con grande benevolenza e soddisfazione, e si mostrò gratissimo a quei segni d'amicizia che riceveva da S. M. il Re d'Italia.

Il Giornale ufficiale di Napoli del 2 corrente pubblica il seguente proclama:

Cittadini della Provincia di Napoli. Sua Maestà nell'affidarmi il Comando del VI Dipartimento militare volle ch'io assumessi in pari tempo qual Prefetto il governo civile della provincia di Napoli. Quantunque temporanea queste mie nuove attribuzioni, io ne sento tutta la difficoltà, forse maggiore per me che nessuna parte diretta presi ai meravigliosi eventi che si compiono in queste provincie da poco più di un anno, e che succedo all'illustre generale Cialdini, il quale tanta simpatia seppe da voi meritarsi. Ma siccome sento non men vivamente il dovere di obbedire, così più che sulla mia attitudine, faccio calcolo sull'altra cooperazione.

Mi dirigo pertanto alle Autorità e le prego di prestare a me, come ai miei predecessori, il loro leale e zelante concorso.

Mi rivolgo alla Guardia Nazionale la di cui generosa condotta in ogni occorrenza fu meritamente da vicino applaudita, da lungi ammirata.

Faccio infine appello a tutti coloro che sentono essere l'amor di patria il supremo di ogni dovere, e coll'aiuto di tutti nutro fiducia di poter corrispondere alle intenzioni del Sovrano, ed agli ordini del suo Governo.

Cittadini della Provincia di Napoli, il pio e secolare desiderio dei Sommi Italiani, la cui attuazione pochi anni or sono a molti sembrava un sogno, è in gran parte soddisfatto; il compierlo sta nei sacrifici che dovranno ancor fare, e soprattutto nella fede e concordia nostra.

Io vengo fra voi con pochi titoli alla vostra benevolenza, ma deciso a fare quanto so e posso per concorrere alla grande opera di vedere l'Italia Una, indipendente, libera e prospera.

Napoli, 4 novembre 1861. Il Prefetto della provincia di Napoli Generale d'Armata ALFONSO LA MARMORA.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani) Madrid, 4 9bre. Un tentativo di sedizione repubblicana avvenne a Medina del Campo, ma non ebbe importanza. L'istigatore fu arrestato, e non ci fu bisogno di ricorrere alla forza.

Vienna, 5 9bre.

I giornali annunziano che Palfy fu nominato governatore d'Ungheria. L'amministrazione del regno sarà riorganizzata. Gli ordini obergespan saranno sostituiti da altri. Alcuni delitti saranno sottoposti alla giurisdizione militare. Queste misure sarebbero provvisorie.

Parigi, 5 novembre.

Nel bollettino del Monitor è annunciato che fu segnata a Londra il 31 ottobre la convenzione fra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna, le quali dichiarano di unire le loro forze in vista di un'azione comune per ottenere dal Messico il soddisfacimento dei loro reclami.

Napoli, 5 novembre.

La Marmora nel proclama ai militari del 6.º dipartimento, dice che spera di trovare in essi tutto

lo zelo e la disciplina. Promette loro tutte le sue cure, e li loda per gli splendidi successi militari che ottennero nelle provincie centrali e meridionali e nella repressione del brigantaggio. Ammira la fazione operata fra i soldati di tutte le parti. Conchiude che l'Italia potrà ormai contare sopra un esercito forte, compatto ed animato da uno stesso spirito di devozione al Re, e di amore alla patria.

La Marmora, ricevendo lo stato maggiore della guardia nazionale, fece sperare prossima la partenza del Borbone da Roma, e quindi il consolidamento della quiete nelle provincie meridionali.

Rendita napoletana 71 1/2. » siciliana 72 7/8. » piemontese 63 5/6. Prestito italiano 68 50.

Parigi, 5 novembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 35. Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 50. Consolidati Inglese 3 0/0 — 93 1/8. Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 68 65. Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 70.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 710. Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 346. Id. id. Lombardo-Veneto — 590. Id. id. Romana — 216. Id. id. Austriache — 501.

Secondo la Gazzetta di Breslavia l'abboccamento fra l'imperatore d'Austria ed il Re di Prussia avrà luogo il 13 corrente.

Parigi, 5 novembre.

Leggesi nel Temps: La nota Svizzera concernente l'occupazione della valle di Dappes, fu rimessa a Thouvenel. Crediamo poter aggiungere che l'affare ha perduto considerevolmente della sua gravità, perchè non si tratterebbe che di un servizio di pattuglie francesi, e non già di una occupazione.

Firenze, 5 9bre (ore 9 35 sera).

Cialdini è comparso stasera al teatro Pagliano. Vi fu accolto con immenso entusiasmo, e improvvisamente il teatro venne illuminato.

Vienna, 5 novembre.

La Gazzetta ufficiale dicasi autorizzata di dichiarare senza fondamento la voce corsa di un convegno del re di Prussia e dell'imperatore d'Austria.

Parigi, 5 novembre.

Si ha da Pietroburgo che con ordine del giorno 21 ottobre fu accordato un congedo al governatore della Polonia conte Lambert, sino al ristabilimento della sua salute. Il generale Lüders fu incaricato delle funzioni di governatore in Polonia.

Napoli, 5 novembre.

Il Nazionale reca che a S. Martino nella provincia di Benevento i briganti presero un tenente e sei militi di guardia nazionale, li martoriarono ed uccisero. La truppa si dispone ad attaccare i briganti.

Il Ministro Miglietti ha nominato una Commissione d'inchiesta pel personale della magistratura.

Parigi, 6 9bre.

Il Monitor ha nel suo bollettino; facendo la stampa estera molti commenti sulla comparsa di alcuni gendarmi e soldati francesi nel villaggio di Cressonnières appartenente alla valle di Dappes, importa di ridurre i fatti al loro vero valore.

Non siamo ancora esattamente informati sopra l'incidente ora detto, ma possiamo affermare che il governo dell'imperatore non ebbe mai in pensiero di troncare con la forza mediante un'occupazione militare la querela sorta contro un francese abitante in quel territorio. Abbiamo voluto impedire semplicemente il suo arresto.

La cosa non avrebbe dunque la gravità che le si volle attribuire, e non dubitiamo che le franche spiegazioni date dal Governo al Consiglio federale la rimettano nelle sue vere proporzioni, e preparino forse la conclusione di un accomodamento destinato a por fine ad un conflitto che non poteva tardare a nascere da uno stato di cose mal definito.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E COMMERCIO DI TORINO.

6 novembre 1861 — Fondi pubblici 1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 68 75 99 90 Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in c. 68 23 80 23 23 40 23 Prestito 1861 2 10 1 luglio 2 10 pag. C. d. m. in c. 68 50 50

At. Banca Nazionale 1 luglio. C. d. g. p. in c. 1252 50

CORSO DELLE MONETE.

Oro Doppia da L. 20 20 — 20 02 di Savoia 23 34 23 60 di Genova 78 53 78 70

DETTACCI DI UCCISI

CARIGNANO (ora 7 1/2). Opera Lucia Borgia. — ballo Lo spirito maligno. VITTORIO EMANUELE (ora 7 1/2) Opera Otello — e ballabili. ROSSINI (ora 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: La pi bela fa del pais. GERBINO (ora 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: Marcellina. ALFIERI (ora 8). La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: La Satira e Parva. SAN MARTINIANO (ora 7 1/2). si rappresenta collo marionette: Il Re di Roma — ballo L'Isola dei Serpenti.

G. FAVALE Gerente.

TORINO - TIP. G. FAVALE e C.

TRAITÉS PUBLICS

DE LA ROYALE MAISON DE SAVOIE

PUISSANCES ÉTRANGÈRES

la paix de Chateau-Cambresis jusqu'à nos jours

publiés par ordre du Roi

È uscito il volume VI I

(luglio 1852 a marzo 1861 - oltre alcuni documenti e stipulazioni del 1848 e 1849)

Un vol. di oltre 1000 pag. in 4° grande Prezzo L. 15.

Presso la Tipografia G. FAVALE e C. si trovano ancora alcune copie dell'Opera completa al prezzo di L. 95.

Il sottoscritto onde togliere ogni ambiguità o dubbio che per avventura potesse riscontrarsi nell'opuscolo intitolato La vita di mio padre, e più precisamente alla pag. 31, dichiara che accennando alla vendita del convento de' FF. Francescani di Sasseto non ebbe intenzione di offendere l'acquirente del convento medesimo, ma soltanto intendeva di esprimere un senso di rammarico che aveva in lui destato il fatto di quella cessione, che deve come cittadino rispettare, non può come religioso approvare.

E ciò tanto più dichiara volentieri, giacché gli venne riferito, che se la chiesa non è aperta al libero culto dei fedeli, ciò non dipende dal compratore della stessa. Che per conseguenza egli non pensò mai di accusare il compratore suddetto come autore di raggiri diretti ad ottenere la compra del ricordato convento.

Genova, 30 8. bre 1861.

ANT. BUONFIGLIO C. R. S.

È stato pubblicato a Firenze col tipi di G. BARBERA, e per ordine della COMMISSIONE REALE, il

CATALOGO UFFICIALE

dell'Esposizione Italiana Agraria, Industriale e Artistica.

È un volume in 8. a 2 colonne, di pag. 256. Si vende al Palazzo dell'Esposizione e dai principali librai di Firenze, al prezzo di L. 1, 50.

I librai e i privati fuori di Firenze possono ricevere franco per la posta il suddetto catalogo, facendone domanda con lettera affrancata al signor G. BARBERA, tipografo editore in Firenze, accludendo un vaglia o franco-bolli per il valore di L. 1, 70 la copia.

L'ESPLORATRICE SOCIETÀ DI MINIERE

AVVISO

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata in continuazione della precedente, pel giorno 10 del corrente, nella sala della Borsa in Torino, all'una pomeridiana.

LA DIREZIONE.

INCANTO DI RICCHI MOBILI

Via Lagrange, casa Castiglione, num. 29

Martedì, 12 del corr. novembre e giorni successivi, alle ore solite, si esporranno agli incanti molti ricchi mobili e vini esteri spettanti a S. E. il conte di Stalberg, ex ministro di Russia presso questa Real Corte.

DA VENDERE

Num. 14 ROVERI situati alla Rivarola, territorio di Muralto. Dirigersi ivi dal colono Gastaldo Francesco.

PORTA



DOMINICO

Fa noto che gli arriva una Condotta di Cavalli del Meklenburgo croisés, da sella e da tiro, questi in varie pariglie, visibili dal 14 corrente nella scuderia, in piazza Solferino, accanto al Peso pubblico.

DA AFFITTARE AL PRESENTE

Un grandioso e signorile APPARTAMENTO mobilizzato, al piano con vista verso la piazza del Pieno, - scuderia e rimessa. Via S. Teresa, n. 26. - Dirigersi al proprietario della casa.

NUOVO INCANTO

Atteso che il deliberatario non soddisfecce agli obblighi del deliberamento.

All'udienza del 26 corrente, ore 12 meridiane del tribunale del circondario di Biella, avrà luogo il nuovo incanto della casa civile e rustica con grandioso giardino e campo pure unito, sita in Penderano, stati sequestrati ad istanza di Giuseppe Poma di Zamaglia contro le eredi di Luigi Zamaglia, e deliberati con sentenza 19 9. bre 1859 a favore del signor Pietro Roggero residente in Torino, senza che abbia soddisfatto agli obblighi del deliberamento.

Il nuovo incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'istante di L. 5000.

Biella, il 2 9. bre 1861.

Regis. proc.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal giorno 22 a tutto li 28 Ottobre 1861.

Table with financial data for Rete Lombarda and Rete dell'Italia Centrale, showing passenger numbers, revenue, and expenses for various months and years.

Il Direttore dell'esercizio DIDAT.

REGIO GOVERNO DELLA PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO AVVISO D'ASTA

Pel giorno 16 novembre 1861

Stante la diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo cui venne con verbale 15 corrente ottobre deliberato il lotto sesto per somministrazione viveri ed altri oggetti di consumazione nel penitenziario di Oneglia durante gli anni 1862 e 1863

Si rende noto al Pubblico

Che nel giorno di sabato, 16 del prossimo venturo novembre, alle ore 9 precise del mattino, si procederà in questo Ufficio di Governo a nuovo incanto pel detto

Lotto 6. Olio di oliva da ardere chilogr. 6 000 a L. 1,37,25 L. 8236 50 10,486 10 Idem da mangiare 1600 a L. 1,40,600 a 2249 60

Per essere ammesso all'incanto l'aspirante all'acquisto del lotto, dovrà, a garanzia degli effetti dell'asta, depositare prima dell'ora stabilita per l'apertura di essa, un vaglia esteso su carta bollata detta di commercio, pagabile a vista, rilasciato appositamente da persona notoriamente risposabile, e tale riconosciuta da questo ufficio, ovvero cedole del Debito Pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti della Banca Nazionale per una somma capitale eguale al decimo di quella per cui il lotto da deliberarsi viene esposto in licitazione.

I deliberatari dovranno prestare idonea cauzione con approbazione per l'intera osservanza del contratto.

S'invita però chiunque voglia attendere all'impresa del lotto anzidetto, a presentare nei soliti modi le sue offerte verbali a questo ufficio Governativo negli indicati giorno ed ora, in cui sarà, all'estinzione della candela vergine, deliberato a favore dell'ultimo miglior offerente, sotto l'osservanza dei relativi capitoli parziali, in data del 1 settembre ora scorso, dei quali potrà aver visione nella segreteria dell'ufficio medesimo.

Le provviste suddette dovranno essere fatte nel detto penitenziario, dietro richiesta dell'Amministrazione del medesimo, ed a misura del bisogno; e non potrà l'appaltatore rifiutarsi di somministrare maggior quantità venendone richiesto.

Il prezzo del deliberamento verrà pagato alla fine di ogni trimestre.

Si dichiara che si osserveranno nell'appalto tutte le formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto 7 novembre 1860.

Porto Maurizio, 30 ottobre 1861.

Il Segretario l'apo A. GALLEANI.

Per cura del MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO si è pubblicata da ENRICO DALMAZZO in Torino la

RACCOLTA DI LEGGI, DECRETI, CIRCOLARI ED ATTI DIVERSI

emanati nelle diverse Provincie d'Italia, e concernenti le

SOSTANZE MINERALI E LE MINIERE

Un volume in 8. o di 690 pagine - Prezzo L. G.

Verrà spedito franco per la posta a chi ne farà domanda con lettera munita di Vaglia Postale all'Editore ENRICO DALMAZZO in Torino, piazzetta e vis. S. Domenico, N. 2.

PILULE DE HOGG

DE PEPHINA

CON FERRUGINOSI

Questa tra preparazioni di venduto hauretta, e merco boccato trasportati di 100 e di 50 pilule, Jauo garanzia del sigello e della firma di TR. PAUL HOGG, chimico farmaceutico, rue de Castiglione, 3, che se è solo proprietario

1. PILULE DI PEPHINA, di Pepsina acidificata, per le malattie gastriche, digestive, ecc., ed in tutti i casi nei quali la digestione è difficile o impossibile.

2. L'Assenza è solo una sostanza peggiora senza virtù e marion per se stessa, e che lascia pure il stomaco e colui che non digerisce.

3. Un caso solo è necessario per operare questa tras-

formazione di alimenti in nutrimenti, questa pepsina e fermentazione di alimenti in nutrimenti, questa pepsina

4. (Dipartimento e Comunità, aperti dal dottor L. COVARELLI, medico di S. F. P. (Favale di Franco).

5. VILLONIA DI PEPHINA, una ferro ridotta coll'idrogeno, per le malattie clorotiche e le affezioni che ne dipendono (partite bianche, colorii pallidi, costrazione difficile) e per fortificare i temperamenti deboli. (Prezzo a Parigi: 5 L. e S. 50)

6. Il ferro ridotto coll'idrogeno è in migliore tra le preparazioni ferruginose. (Dipartimento).

7. Coll'uso della ferro vero contenuta nella pepsina, gli alimenti si cambiano in nutrimenti.

8. VILLONIA DI PEPHINA, si forma ferro incombustibile, per le malattie acrofobose, Hæmofilia e sifilitiche. In soli, le

9. Sostanza ferrugina indica in Pepsina, e alcune in capsule indica al medico il ferro al 1/100, quanta

10. e giovano l'umore la pepsina al ferro ed al jodio per fare una terzina completa e degna di essere usata. (Prezzo di

una Memoria di: alla Accademia imperiale di medicina. a Parigi: 4 L. e S. 50.)

Agenti Comunitari in Italia: Torino, Deparis, Bonzaei; Milano, Braghi-Bavizza, Zanetti, e nelle principali città d'Italia.

vergero, e to e prati, già propri di Francesco e Giuseppe fratelli Bulla, residenti nell'anzidetto luogo di Osasco, siti in quel territorio in mappa ai numeri 215, 216, 217 e 1219, componenti il lotto, 2 de' beni ai Bulla stessi, subastati ad istanza di Maria Maria moglie Vinco, e con sentenza 15 ottobre corrente anno, deliberata a Pietro Passatore per L. 1350.

Pinerolo, 2 nove abr. 1861.

Samuel Augusto p. e.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 22 a tutto li 23 Ottobre

Linea Torino-Tiemo

Table with financial data for Linea Torino-Tiemo, including revenue and expenses for various categories like Viaggiatori, Bagagli, etc.

Totale L. 188567 84

Dal 1 genn. al 21 8. bre 1861 4506539 67

Totale generale L. 4409107 51

PARALLELO

Prodotto prop. 1861 L. 84234 84 6928 03

Corrispond. te 1860 = 77326 81 in più

Media giorno ra 1861 = 11282 23 1229 44

Id. 1860 = 14052 53 in più

Linea Santhia-Biella

Table with financial data for Linea Santhia-Biella, including revenue and expenses for various categories like Viaggiatori, Bagagli, etc.

Totale L. 3561 67

Dal 1 genn. al 21 8. bre 1861 146078 43

Totale generale L. 251580 10

Linea Vercelli-V. Aenza

Table with financial data for Linea Vercelli-V. Aenza, including revenue and expenses for various categories like Viaggiatori, Bagagli, etc.

Totale L. 11967 63

Dal 1 genn. al 21 8. bre 1861 386159 08

Totale generale L. 398126 73

Linea Torino-Susa

Table with financial data for Linea Torino-Susa, including revenue and expenses for various categories like Viaggiatori, Bagagli, etc.

Totale L. 18163 81

Dal 1 genn. al 21 8. bre 1861 633106 17

Totale generale L. 649271 98

Linea Chivasso-Avrea

Table with financial data for Linea Chivasso-Avrea, including revenue and expenses for various categories like Viaggiatori, Bagagli, etc.

Totale L. 3699 80

Dal 1 genn. al 21 8. bre 1861 93 20

Totale generale L. 22486 73

CESSIONE DI NEGOZIO

Per scrittura privata in data d'oggi la signora Ersilia Colomba moglie di Angelo Marchetti si rese cessionaria del negozio da modista già esercito d. l. l. ra fu Caterina Majoni moglie Nicolazzi in questa città, via delle Rosine, N. 1, casa Pes di Villamarina. Torino, 4 9. bre 1861.

G. Rambosco proc. capo.

REVOCA DI PROCURA

Con istromento 4 novembre 1861, rogato Partib notaro in Torino, la signora Egida Maria Luisa Vaso vedova del capitano Francesco Antonio Allaria residente pure in Torino, revocò in ogni sua parte la procura che aveva lasciato allo stesso rogato per atto 17 agosto stesso anno al signor Giuseppe Mogliassa fu Paolo, nato a Garbagna e residente pure anche in Torino.

NUOVO INCANTO.

Dietro ad aumento di sesto fattosi dal signor Ignazio Fornasari, proprietario, residente in Torino, al lotto 2 d-gli stabili subastati in odio del signor banchiere Lorenzo Pellisseri, pure in Torino dimorante, ad istanza della Cava del commercio ed Industria, Credito mobiliare, avente sede in Torino, componente la villeggiatura posta sul territorio di Moncalieri, e ben alla medesima sgrezzati, stata con sentenza dell'11 ottobre ultimo passato, deliberata a favore del signor cavaliere Copsa Giuseppe Mariano, pel prezzo di L. 77.000, e dichiarato avervi fatto partito d'ordine e per conto della signora Modesta Rahy, moglie del pre-detto signor banchiere Pellisseri, il tribunale assò con suo decreto del 23 stesso mese, pel nuovo incanto dello stabile infra designato, l'udienza del 22 corrente mese, ore 9 di mattina.

Villeggiatura sul colle di Moncalieri, contigua al limite dei due comuni di Moncalieri e Cavoretto, composta di grandioso fabbricato civile e rustico, nella regione del Canali, il primo del quale copre un'area di circa metri superficiali 220, a tutto di ricca architettura, oratorio, pagione laterale, piazzali, giardino superiore, ed il rustico comprende una piccola casa a due piani con attinenza tettoia ed occorrente ala, scuderia e rimessa, con vigna, prati, campi e boschi, il tutto della superficie di are 771, 37, compresa la pozza privata posta sul territorio di Nichelino, nella regione Pratondo, sotto i numeri di mappa per i beni posti in territorio di Moncalieri, 254, 258, 274, della sez. A, 43, 46, 47, 127 a 130, 161 a 173 della sez. Q, per quelli posti in Cavoretto al n. 529, della sez. A, e per quelli posti sul territorio di Nichelino, al n. 123, sez. G, sotto le co-renze tra le altre degli signori Rosci marchese Salvago, intendente Ghisati, barone Nasì e Gibellini, marchese di Cavoretto, strada di Santa Brigida, signori Beretta, Ceva, Gioanetti e Gariglio, bravi del tributo verso lo Stato di L. 133, 25.

L'incanto verrà aperto al prezzo di lire 89.834, risultante da detto aumento di sesto ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa.

Torino, 3 novembre 1861.

Depaoli sost. Rodella p. c.

REPUDIATION D'HOIRIS.

Par acte au greffe du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, le 22 mai 1861. le soussigné n'avait accepté l'hoirie de son père Dondeynas Jean-Joseph feu l'avocat Pierre-Joseph, que sous bénéfice d'inventaire; celui-ci achevé, par autre acte du 31 octobre dernier, fait au même greffe, il en a répudié l'hoirie, ainsi que sa mère Marie Rose Dondeynas, née Davisod.

Aoste, le 3 novembre 1861.

Dondeynas Eugène

Davisod Marie épouse veuve Dondeynas.

INCANTO

All'udienza del tribunale di circondario di Biella del 23 corrente mese, avrà luogo l'incanto e deliberamento definitivo della casa e bosco in territorio di Cavaglia, posse diti da Antonio Coda di Biella, sul prezzo di L. 560 offerte da Giacinto Farallo moglie di Giuseppe Boschetto in aumento a quello di L. 460 cui furono deliberati al Francesco Guelpa con sentenza dello stesso tribunale 15 8. bre ultimo scorso emanata ad istanza del Francesco namella Pichetto di Cossiga.

Biella, 3 9. bre 1861.

Corona proc. capo.

INCANTO.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo di mercoledì 4 venturo dicembre, avrà luogo l'incanto e deliberamento degli stabili descritti in bando venale 21 corrente ottobre, consistenti in un campo e giardino in territorio di Bora, regione Gambalassa, di are 50, cont. 80, fra le co-renze del torrente Colla, Mignardi-Giullo, e la capilla di Sant'Antonio.

Detto incanto ha luogo sull'istanza della Congregazione di carità di Belvedere, ed a pregiudizio di Ditta Giuseppe fu Giuseppe già di domicilio in Bora, ed ora di domicilio dimora e residenza ignoti.

Cuneo, il 28 8. bre 1861.

C. Gauberti proc.

CITAZIONE

Con atto dell'8 andante sottoscritto Guritta sociere al tribunale del circondario di questa città, sull'istanza del signor barone Toméo Sampa dimorante a Montapert, venne citato il medesimo (ho. Batt. Ambrogio già dimorante a Villa Solitone, ed ora d'ignoto domicilio, dimora e residenza, a comparire avanti il signor presidente dello stesso tribunale alle ore 10 di mattina dell'12 corrente fatta una tale citazione sulla porta esterna di detto tribunale e mediante la presente consegna dello stesso atto di citazione al Mistror pubblico, rimane ora che a termini dell'art. 61 de la procedura se ne faccia un esento nel presente giornale, al che si adempie colla presente nota.

Mondovì, il 4 9. bre 1861.

Roverti causid. c.